

I DIRITTI DI RAGAZZI E RAGAZZE NEGLI ISTITUTI PENALI MINORILI

orientamento, applicazione e autovalutazione

Il presente schema è stato sviluppato in collaborazione con gli operatori degli IPM di Bari e Torino nell'ambito del progetto europeo Children Rights Behind Bars 2.0.


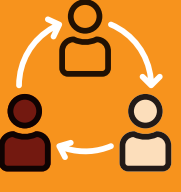
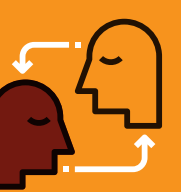





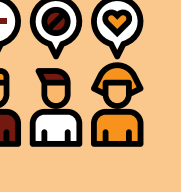
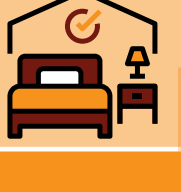


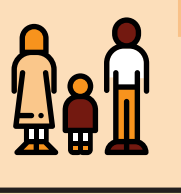

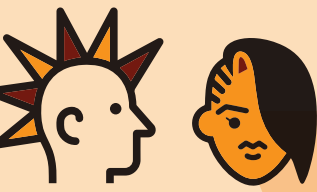

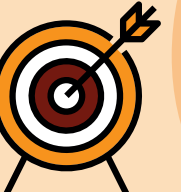











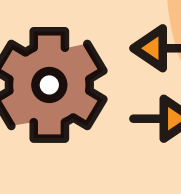





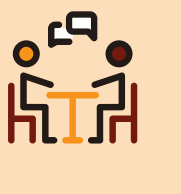



L'obiettivo del lavoro è stato quello di sviluppare uno strumento utile a verificare e orientare l'applicazione dei principi e delle norme della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e della legislazione italiana nell'ambito delle strategie, delle pratiche e delle attività con e per i ragazzi in condizione di privazione della libertà.

Il metodo proposto, a partire da un raggruppamento dei diritti nei quattro ambiti relativi ai bisogni primari, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione propone una serie di elementi relativi al Sapere, al Fare e all'Essere dell'operatore e delle équipe di lavoro.

Considerando:

- Le condizioni materiali/strutturali e gli spazi dedicati ai ragazzi
- L'approccio multidisciplinare e integrato che andrebbe applicato
- La partecipazione dei ragazzi e il loro coinvolgimento attivo

È possibile scaricare una versione "tascabile" del documento nella sezione pubblicazioni del sito www.defenceforchildren.it

BISOGNI PRIMARI	UN APPROCCIO FONDATAI SUI DIRITTI Come posso tradurre in operatività i diritti dei ragazzi riconosciuti nel quadro normativo nazionale e internazionale?	 <ul style="list-style-type: none">✓ conosco la normativa di riferimento in materia di giustizia minorile, i diritti dei ragazzi e i relativi strumenti per poterli realizzare✓ conosco la storia di ogni ragazzo e il suo contesto di provenienza	 <ul style="list-style-type: none">✓ opero nell'ambito di una strategia operativa condivisa con i colleghi, incentrata sul superiore interesse del minore e finalizzata al suo reinserimento sociale, assicurandomi che il ragazzo conosca i suoi diritti	 <ul style="list-style-type: none">✓ assumo un atteggiamento empatico con i ragazzi e collaborativo nei confronti dei colleghi, opponendomi a situazioni che possano mettere a rischio i diritti dei ragazzi
	Come posso contribuire a garantire ai ragazzi il maggior grado possibile di salute e benessere psico-fisico?	<ul style="list-style-type: none">✓ considero la salute, "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità" come da definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità✓ mi informo in merito alla storia clinica del ragazzo e ad eventuali problematiche di salute pregresse e/o fattori di rischio, sapendo che alcune culture hanno approcci diversi al corpo e alle malattie	<ul style="list-style-type: none">✓ ho scambi frequenti con il ragazzo in merito alla sua salute, anche solo per sapere come sta, e lo invito a comunicare tempestivamente al medico eventuali problemi sanitari✓ osservo lo stato di salute dei ragazzi e mi attivo, qualora vi siano segnali di rischio, riferendo il caso ai soggetti competenti	 <ul style="list-style-type: none">✓ adottato un approccio teso alla cura ma anche alla prevenzione✓ sono sensibile a diversità culturali e di genere
	Come posso supportare al meglio i ragazzi che presentano maggiori vulnerabilità?	 <ul style="list-style-type: none">✓ mi informo su approcci metodologici e misure di protezione per i soggetti con particolari vulnerabilità e conosco i rischi connessi a problematiche specifiche (vittime di violenza, abuso di stupefacenti, autolesionismo, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">✓ cerco di stabilire con il ragazzo un dialogo volto a favorire la sua inclusione e a identificare le misure idonee per la sua protezione✓ coinvolgo il ragazzo in attività educative e di potenziamento psico-fisico per aumentare la sua resilienza e il suo benessere✓ monitoro attentamente situazioni di particolare vulnerabilità	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono attento alle relazioni, sia tra i pari, sia tra i ragazzi e il personale dell'Istituto✓ evito atteggiamenti coercitivi e contenitivi se non strettamente necessario
	Come posso verificare che la dimensione alimentare sia adeguata alle esigenze di ogni ragazzo?	<ul style="list-style-type: none">✓ considero l'alimentazione non solo come l'atto di ingerire cibo ma anche come espressione di identità personale, culturale e come momento di socializzazione 	 <ul style="list-style-type: none">✓ vigilo affinché l'alimentazione dei ragazzi sia sufficiente, completa, varia, differenziata in relazione all'esigenza di regimi particolari e diete specifiche✓ intervengo qualora identificassi disturbi alimentari	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono sensibile alle istanze dei ragazzi rispetto al loro regime alimentare
SVILUPPO	Come mi assicuro che i ragazzi vivano in un ambiente igienico e salubre?	 <ul style="list-style-type: none">✓ so che l'ambiente in cui una persona vive ha delle ripercussioni sulle sue condizioni psico-fisiche✓ sono informato rispetto all'organizzazione delle pulizie e, della lavanderia e di tutti i servizi igienici.	 <ul style="list-style-type: none">✓ controllo lo stato di salubrità degli spazi e riferisco eventuali criticità✓ promuovo positivamente la responsabilizzazione dei ragazzi nella cura dei propri spazi e del proprio corpo	 <ul style="list-style-type: none">✓ assumo un atteggiamento esemplare rispetto alla prassi igienica e alla cura dell'ambiente circostante
	RAPPORTI CON LA FAMIGLIA Come posso supportare il ragazzo nella relazione con la sua famiglia?	 <ul style="list-style-type: none">✓ conosco il contesto familiare del ragazzo (rischi e opportunità) e comprendo quale è il ruolo della famiglia nel suo progetto di vita	<ul style="list-style-type: none">✓ quando appropriato e richiesto dal ragazzo, favorisco i contatti e le visite con la famiglia e, se necessario - nei limiti di quanto stabilito dalla legge - sono disponibile a mettermi direttamente in contatto con la famiglia✓ quando necessario e possibile cerco di promuovere l'attivazione di sostegni esterni per la famiglia	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono attento a possibili cambiamenti nell'atteggiamento del ragazzo durante le visite con i familiari
	RELAZIONI TRA I RAGAZZI Come posso contribuire allo sviluppo di relazioni amichevoli e positive tra pari?	<ul style="list-style-type: none">✓ riconosco l'importanza della relazione tra pari per lo sviluppo dei ragazzi✓ comprendo l'importanza del lavoro "su" e "con" il gruppo dei pari come dimensione pedagogica fondamentale	<ul style="list-style-type: none">✓ osservo attentamente le relazioni fra pari all'interno dell'Istituto e agisco per prevenire dinamiche negative, violente o di abuso✓ quando opportuno e richiesto dal ragazzo, entro i limiti stabiliti dalla legge, favorisco i contatti con gli amici all'esterno dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole: dell'influenza che le relazioni con i pari possono avere sul comportamento, i modelli e lo stile di vita dei ragazzi; delle dinamiche derivanti dalle relazioni con i pari, anche di altri gruppi etnici/religiosi/sociali
	MEDIAZIONE CULTURALE Come posso adottare un approccio transculturale?	<ul style="list-style-type: none">✓ capisco che la mediazione culturale è una competenza trasversale volta a facilitare la reciproca comprensione, e quindi le relazioni fra persone di con un retroterra culturale diverso che non riguarda solo la traduzione e l'interpretariato✓ cerco informazioni sulla cultura di origine dei ragazzi con cui entro in contatto	 <ul style="list-style-type: none">✓ considero e valorizzo le diversità di cui il ragazzo è portatore, avvalendomi, se necessario, del supporto di una figura professionale (mediatore culturale, etnopsichiatra)	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono proattivo nell'identificare le mie necessità di approfondimento rispetto alla dimensione transculturale, alle diversità, ai contesti di origine dei ragazzi
PROTEZIONE	ISTRUZIONE Come posso favorire percorsi scolastici efficaci?	<ul style="list-style-type: none">✓ so che ogni minore ha diritto a un'educazione adeguata alle proprie esigenze e capacità, che deve essere pensata per prepararlo al suo reinserimento sociale e che ciò rappresenta una risorsa fondamentale per il suo sviluppo e per il suo progetto di vita	<ul style="list-style-type: none">✓ mi impegno per garantire la continuità scolastica, confrontandomi con gli altri soggetti professionali al fine di valutare l'andamento del percorso educativo✓ favorisco il coinvolgimento dei ragazzi nel loro percorso scolastico, usando codici, linguaggi e strumenti appropriati	<ul style="list-style-type: none">✓ considero l'esperienza scolastica pregressa e la personalità nel definire, proporre e promuovere interventi individualizzati e appropriati✓ cerco di capire e valorizzare il potenziale del ragazzo e le sue capacità✓ sono disponibile ad aiutare il ragazzo ad affrontare le difficoltà e la frustrazione che potrebbe vivere in relazione alla sua esperienza scolastica
	FORMAZIONE PROFESSIONALE Come posso qualificare la formazione professionale affinché diventi una reale opportunità di reinserimento sociale?	 <ul style="list-style-type: none">✓ mi informo per capire quali sono le capacità, le esperienze e le aspirazioni professionali del ragazzo così come le opportunità e le risorse da attivare per favorire un suo effettivo reinserimento sociale	 <ul style="list-style-type: none">✓ verifico, insieme al ragazzo, l'appropriatezza dei percorsi proposti o intrapresi e promuovo le collaborazioni con i soggetti del territorio per attivare percorsi di formazione-lavoro	<ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che il lavoro rappresenta una dimensione cruciale per l'identità, il potenziamento, l'autonomia e l'autostima✓ sono capace di affrontare le frustrazioni e le sofferenze del ragazzo che potrebbero insorgere dalle difficoltà e dalla mancanza di opportunità, valorizzando le sue capacità, le sue risorse, la sua resilienza
	ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI Come posso contribuire al benessere psico-fisico del ragazzo attraverso opportunità ricreative e culturali?	<ul style="list-style-type: none">✓ so che le attività proposte devono avere una valenza educativa ma anche fornire utili riferimenti culturali e valoriali positivi basati sui diritti umani✓ ho un'idea chiara circa la frequenza e la qualità delle attività ricreative e culturali offerte 	<ul style="list-style-type: none">✓ promuovo l'accesso dei ragazzi ad attività ricreative, educative e culturali e li invito a fare delle proposte in merito✓ osservo e valuto il grado di soddisfazione dei ragazzi sulle attività proposte 	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono disposto a individuare e utilizzare contesti, linguaggi e strumenti culturali che siano appropriati e significativi per i ragazzi
	SPIRITUALITÀ Come posso riconoscere e rispettare la dimensione spirituale di ogni ragazzo?	 <ul style="list-style-type: none">✓ nel riconoscere l'importanza che la dimensione spirituale/religiosa ha sull'identità e l'esperienza di ogni persona, mi informo su tradizioni, attitudini e pratiche religiose dei ragazzi presenti in Istituto	<ul style="list-style-type: none">✓ mi impegno per mettere i ragazzi nella condizione di praticare la loro religione, incluso il contatto con i loro ministri di culto e di vivere la propria peculiare dimensione spirituale✓ verifico che nessun ragazzo sia marginalizzato e/o discriminato in base alle sue credenze personali	<ul style="list-style-type: none">✓ evito di imporre credenze religiose/spirituali personali✓ sono sensibile e attento anche alle dimensioni che non si vedono 
PARTECIPAZIONE	PROCEDURE DISCIPLINARI Come posso assicurarmi che le misure disciplinari contribuiscano al percorso rieducativo del ragazzo?	<ul style="list-style-type: none">✓ so che qualsiasi misura disciplinare deve essere coerente con le finalità rieducative del sistema di giustizia minorile, evitando semplificazioni di carattere "punitivo"✓ so che l'uso di misure disciplinari quali l'isolamento o l'esclusione dalle attività in comune possono avere delle conseguenze negative sul benessere psico-fisico del ragazzo	<ul style="list-style-type: none">✓ informo i ragazzi in merito alle condotte inappropriate, offensive o che costituiscono un'infrazione disciplinare e alle sanzioni previste✓ cerco di capire le cause che hanno portato il ragazzo ad assumere un atteggiamento inappropriato e i motivi che hanno condotto all'applicazione di eventuali procedure disciplinari	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono disposto a valutare regolarmente l'efficacia delle misure disciplinari proposte✓ prediligo l'attivazione di processi partecipativi di responsabilizzazione per rispondere alle infrazioni disciplinari
	SEPARAZIONE MINORENNI E GIOVANI ADULTI Come posso contribuire ad applicare il principio di separazione fra minorenni e giovani adulti?	 <ul style="list-style-type: none">✓ conosco le disposizioni che indicano la necessità di applicare una divisione in gruppi di maggiorenni e minorenni così come una possibile differenziazione del percorso trattamentale all'interno dell'Istituto	 <ul style="list-style-type: none">✓ mi confronto con l'équipe dell'Istituto per capire se il principio di separazione è applicato in conformità con la normativa, e se ci sono possibilità di soluzioni differenti da riferire a chi di competenza	<ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che i minorenni hanno esigenze diverse da quelle dei giovani adulti✓ sono attento alle eventuali dinamiche che si instaurano tra ragazzi minorenni e giovani adulti presenti nell'Istituto 
	DIRITTO ALLA PRIVACY Come posso assicurarmi che il diritto dei ragazzi alla privacy sia rispettato?	<ul style="list-style-type: none">✓ sono a conoscenza delle garanzie e dei limiti della vita in Istituto rispetto al diritto alla privacy✓ so che gli oggetti e altri effetti personali possono assumere un significato speciale e avere un valore affettivo e emozionale molto importante per i ragazzi	<ul style="list-style-type: none">✓ tutelo la privacy del ragazzo sia durante la misura detentiva sia nel corso dell'intero procedimento 	<ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che ogni persona ha una vita privata e riconosco questa dimensione anche ai ragazzi privati della libertà✓ ho un atteggiamento non intrusivo nei confronti dei ragazzi e accolgo con rispetto e discrezione eventuali confidenze
	TRASFERIMENTI Come posso garantire al massimo la congruità dei trasferimenti con gli obiettivi educativi e con i diritti dei ragazzi?	 <ul style="list-style-type: none">✓ conosco le disposizioni relative al trasferimento e so che questo non può essere adottato come sanzione disciplinare	<ul style="list-style-type: none">✓ per ogni decisione, partecipo a una valutazione multidisciplinare del caso, assicurando che la continuità trattamentale sia rispettata✓ manifesto la mia contrarietà qualora una decisione di trasferimento non corrisponda al superiore interesse del ragazzo e laddove possano essere applicate soluzioni più utili e rispondenti al progetto educativo✓ consulto il ragazzo e, quando opportuno, la sua famiglia, in occasione di ogni trasferimento, tengo in attenta considerazione le loro opinioni	 <ul style="list-style-type: none">✓ durante un trasferimento mi assicuro che tutti i diritti siano rispettati✓ sono consapevole che adottare un trasferimento può influire sul godimento di altri diritti (es. mantenere contatti con la famiglia e con l'ambiente di provenienza)
PARTECIPAZIONE	ASCOLTO Come posso qualificare l'ascolto dei ragazzi all'interno dell'Istituto?	<ul style="list-style-type: none">✓ So che un ascolto attento e efficace rappresenta un elemento indispensabile nel percorso riabilitativo di ogni ragazzo e nell'informare le scelte e le decisioni che lo riguardano 	<ul style="list-style-type: none">✓ favorisco momenti e spazi di ascolto e confronto fra ragazzi e operatori, sia individualmente, sia in gruppo✓ prevedo l'ascolto del ragazzo nelle verifiche periodiche relative ai progressi effettuati durante l'attuazione del progetto educativo individualizzato	<ul style="list-style-type: none">✓ Sono attento alle mie capacità di ascolto e sono pronto a migliorarle quando necessario contribuendo attivamente alla creazione di contesti più partecipativi 
	INFORMAZIONE Come posso assicurare che i ragazzi siano adeguatamente informati?	 <ul style="list-style-type: none">✓ So che il ragazzo deve essere informato, in un linguaggio per lui comprensibile, sui suoi diritti, doveri, sulle fasi del procedimento e sull'andamento del progetto educativo.	<ul style="list-style-type: none">✓ mi assicuro che il ragazzo capisca pienamente il senso delle comunicazioni e delle informazioni fornite✓ metto a disposizione del ragazzo strumenti che favoriscano la conoscenza e la comprensione della sua situazione, incluso il regolamento dell'Istituto, in una lingua che possa comprendere	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che un'adeguata informazione è fondamentale per garantire una partecipazione effettiva e reale del ragazzo
	CONTATTI CON L'ESTERNO Come posso verificare che i ragazzi abbiano un adeguato contatto con il territorio e a comunità esterna comunità esterna?	<ul style="list-style-type: none">✓ so che il rapporto dei ragazzi con il territorio e con la comunità esterna può migliorare le opportunità di reinserimento sociale e può aiutare a creare punti di riferimento positivi 	<ul style="list-style-type: none">✓ cerco di favorire accordi e protocolli con organizzazioni esterne alla struttura ma inserite nel contesto della comunità locale sul territorio✓ identifico strumenti e metodi di lavoro che siano utili sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, in una logica educativa e di reinserimento sociale	 <ul style="list-style-type: none">✓ adottato un atteggiamento di collaborazione con figure e con contesti esterni all'Istituto (volontari, associazioni, mediatori culturali, gruppi sportivi...)
	MECCANISMI DI RECLAMO Come posso contribuire a prendere in seria considerazione le istanze dei ragazzi?	 <ul style="list-style-type: none">✓ so che l'accesso da parte dei ragazzi a meccanismi di reclamo sicuri e affidabili, costituisce un elemento essenziale per assicurare il rispetto dei loro diritti	<ul style="list-style-type: none">✓ mi impegno affinché tutte le istanze siano debitamente considerate e valutate✓ mi assicuro che non vi siano motivi per cui i ragazzi possano avere timore di conseguenze negative o ritorsioni da parte del personale a seguito di un'istanza di reclamo✓ contribuisco ad analizzare regolarmente le istanze al fine di identificare eventuali cambiamenti o miglioramenti nelle pratiche, nelle politiche, nella legislazione	 <ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che l'esistenza di questi meccanismi di reclamo può agire come deterrente e come prevenzione a violazioni e abusi✓ sono rispettoso del diritto alla confidenzialità durante tutto il corso della procedura di reclamo
PARTECIPAZIONE	RILASCIO E REINSERIMENTO Come posso qualificare le opportunità di reinserimento dei ragazzi?	<ul style="list-style-type: none">✓ cerco di comprendere i contesti spazio-temporali che determinano le condizioni e le situazioni dei ragazzi in conflitto con la giustizia, nella permanenza in Istituto, tenendo in considerazione il contesto familiare e ambientale di reinserimento	<ul style="list-style-type: none">✓ lavoro insieme al ragazzo per preparare il momento del rilascio e del reinserimento fin dai primi giorni del suo ingresso e durante tutta la permanenza in Istituto, tenendo in considerazione il contesto familiare e ambientale di reinserimento	<ul style="list-style-type: none">✓ sono consapevole che le azioni promosse durante la permanenza in Istituto non devono limitarsi al "qui e ora" ma devono tenere in considerazione e incidere anche sui contesti di origine e sui contesti di reinserimento nel quale si troverà una volta fuori dall'Istituto 